

Allegato C

ACCORDO DI PARTENARIATO

PER LA COSTRUZIONE E L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "SUPPORTO ALLA GENITORIALITA' E SPERIMENTAZIONE DELL'AFFIDO PROFESSIONALE IN FRIULI VENEZIA GIULIA"

TRA

COMUNE DI TRIESTE (Capofila) con sede in Trieste, Piazza Unità d'Italia n. 4, Codice fiscale 00210240321, nella persona del dott. STEFANO CHICCO domiciliato per la carica nella Casa Comunale in Piazza Unità d'Italia n. 4, nella sua qualità di Direttore del Servizio Sociale Comunale del Dipartimento Servizi e Politiche Sociali, a ciò appositamente delegato dal Sindaco del Comune di Trieste e autorizzato in forza dei poteri di legge e di Statuto;

(Partner progettuale 1), con sede legale in ...,, P.I./C.F., rappresentata da, nella sua qualità di

(Partner progettuale 2), con sede legale in ...,, C.F., rappresentata da, nella sua qualità di

di seguito anche congiuntamente denominate le parti

premesse che

- con il Decreto n. 35657/GRFVG dd. 24/07/2024, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha approvato l'Avviso pubblico per il progetto SUPPORTO ALLA GENITORIALITA' E SPERIMENTAZIONE DELL'AFFIDO PROFESSIONALE IN FRIULI VENEZIA GIULIA, finanziato nell'ambito del Programma Regionale del Fondo Speciale Europeo Plus (PR FSE+) 2021 – 2027, Pianificazione Periodica delle Operazioni 2023 - Programma Specifico 31/23 (di seguito Avviso regionale);
- tale Avviso è finalizzato alla costruzione e presentazione condivise di una proposta progettuale da parte dell'Ente Gestore del SSC comunale che costituirà eventuali forme di partenariato con Soggetti Enti del Terzo Settore iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) di cui al D. Lgs. n. 117/2017;
- a tal fine, a seguito dell'Avviso pubblico approvato con Determinazione Dirigenziale n. 4023 dd. 11/11/2024, il Comune di Trieste ha individuato mediante manifestazione

di interesse due partner progettuali, soggetti Enti del Terzo Settore con i requisiti richiesti, con cui sottoscrivere il presente Accordo di Partenariato;

- le parti congiuntamente elaboreranno una proposta progettuale da presentare alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia tramite la compilazione della scheda Allegato I, parte integrante e sostanziale dell'avviso regionale, entro il termine del 31 marzo 2025, in conformità con quanto previsto nel citato Avviso regionale, accludendo una contestuale richiesta di finanziamento;
- il presente Accordo di Partenariato costituirà un ulteriore allegato, anch'esso parte integrante e sostanziale della domanda di finanziamento alla Regione FVG, come previsto dall'Avviso regionale all'art. 9 comma 5 lettera b);

tutto quanto premesso

SI CONVIENE E SI STIPULA IL SEGUENTE

ACCORDO DI PARTENARIATO

Articolo I - Oggetto

Con il presente Accordo, le parti intendono definire i ruoli, i rapporti e le responsabilità reciproche finalizzati alla costruzione, presentazione e alla eventuale successiva attuazione del progetto "SUPPORTO ALLA GENITORIALITA' E SPERIMENTAZIONE DELL'AFFIDO PROFESSIONALE IN FRIULI VENEZIA GIULIA", in conformità con quanto previsto nell'Avviso regionale.

Articolo 2 – Descrizione del progetto

Le parti collaboreranno al fine di elaborare in modo congiunto una proposta progettuale che delinei una filiera di interventi nell'ambito della prevenzione, della promozione, della sensibilizzazione e del sostegno rivolti a minori e famiglie in situazioni di fragilità. In particolare, per interventi sperimentali e integrati nelle aree della genitorialità, delle famiglie solidali e dell'affido professionale, in conformità con quanto previsto nel citato Avviso pubblico. La proposta progettuale sarà corredata di una contestuale richiesta di finanziamento, come specificato all'art. 4.

Articolo 3 - Durata, decorrenza ed efficacia

Il presente Accordo di Partenariato è efficace dalla data di sottoscrizione delle parti fino alla conclusione del progetto, le cui attività devono esaurirsi entro e non oltre il 31 dicembre 2028 (art. 4.5 dell'Avviso regionale).

Articolo 4 - Ruoli e forme di collaborazione

Il presente Accordo di Partenariato definisce i rispettivi ruoli delle parti così articolati:

- il Comune di Trieste, in qualità di Ente Gestore del Servizio Sociale Comunale (SSC), soggetto proponente e capofila, nella persona del direttore del SSC, cui compete la governance complessiva del progetto;
- gli Enti del Terzo Settore in qualità di partner e co attuatori del progetto, individuati a tal fine attraverso la procedura ad evidenza pubblica di cui sopra, e precisamente:
 - a)(Partner progettuale 1), con sede legale in Trieste,, P.I./C.F., rappresentata da, nella sua qualità di
 - b)(Partner progettuale 2), con sede legale in Trieste,, P.I./C.F., rappresentata da, nella sua qualità di
- Il Comune di Trieste, Ente Gestore del SSC, si avvale della collaborazione dei soggetti partner Enti del Terzo Settore sopra elencati, con il ruolo di co attuatori del progetto.
- Prevalendo il profilo di collaborazione, come previsto dal D. Lgs. 117/20127, le attività svolte dai soggetti ETS non si configureranno come prestazioni di servizi, ma come apporto qualificato alla declinazione degli obiettivi dell'Avviso regionale in azioni coerenti. Il rapporto instaurato tra capofila e enti co attuatori è di tipo non sinallagmatico, non avendo ad oggetto prestazioni corrispettive nell'ambito di affidamenti di servizi.
- Qualora la domanda di finanziamento venga ammessa a finanziamento, il SSC assumerà la denominazione di soggetto attuatore e di beneficiario (art. 2 c. 9 Reg. 2021/1060).

Articolo 5 - Risorse disponibili - termini e modalità della domanda di finanziamento

A seguito della pubblicazione dell'Avviso regionale, ciascun soggetto beneficiario, in funzione delle esigenze che emergono sul territorio di propria competenza, presenta alla Regione Autonoma FVG una domanda di finanziamento/atto d'obbligo in cui specifica l'importo delle risorse necessarie.

Le risorse finanziarie complessivamente disponibili per la realizzazione delle operazioni di cui all'Avviso regionale (art. 8), sono pari a euro 2.400.000, a valere sul PR FSE+ 2021-2027 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia eventualmente incrementabili.

La domanda di finanziamento dovrà indicare un importo complessivo da un minimo di 50.000 euro a un massimo di 240.000 euro.

Le operazioni vedranno riconosciuti i costi reali sostenuti per il rapporto di collaborazione lavorativa instaurato con modalità conformi alla normativa vigente e un riconoscimento forfettario dei costi indiretti nella misura del 7% dei costi diretti di quanto previsto dall'art. 54 lettera a) del Regolamento UE n. 2021/1060.

Le domande di finanziamento devono essere trasmesse entro le ore 12 del 31 marzo 2025 attraverso la compilazione dell'Allegato A al citato Avviso Regionale, in cui il soggetto proponente darà conto dei soggetti del Terzo Settore con i quali attuerà l'intervento, allegando l'accordo di partenariato sottoscritto con i soggetti partner.

Articolo 6 - Obblighi delle parti

Il capofila ed i soggetti ETS partner si impegnano a:

- progettare congiuntamente la proposta in conformità a quanto previsto dall'Avviso regionale agli artt. 7 e sgg.;
- realizzare puntualmente le attività e gli interventi secondo le specifiche stabilite nel progetto, secondo la relativa tempistica e nel rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali in materia;
- agire, nell'ambito della propria autonomia e dei vincoli di legge, nella massima trasparenza nell'utilizzo delle risorse finanziarie attribuite;
- a contribuire al raggiungimento degli obiettivi specifici del progetto.

Articolo 7 - Diritti e obblighi del Capofila

Il Comune di Trieste, nella sua qualità di Capofila, opera in un quadro di riferimento dato dalla adozione da parte della Regione Autonoma FVG, degli atti amministrativi di approvazione e ammissione al finanziamento dell'operazione, di concessione del contributo, di erogazione dell'anticipazione finanziaria, ove richiesta, e di erogazione del saldo ove spettante.

Le attività oggetto dell'Avviso regionale svolte dal soggetto attuatore sono vincolate agli obblighi contenuti all'art. 5 dell'Avviso regionale e in particolare:

- il Capofila assume la responsabilità di assicurare l'attuazione dell'intera operazione per tutta la sua durata in conformità alle attività assegnate ad ogni partner in base alla scheda progettuale e relativo piano finanziario.
- esercita le attività di indirizzo, monitoraggio e controllo delle attività progettuali e del raggiungimento degli obiettivi e dei risultati previsti;
- nomina un referente dall'attività per i contatti con la SRA;
- garantisce la coerenza temporale di tutto il progetto;
- informa prontamente i partner progettuali sullo sviluppo di tutto il progetto ed in merito a qualsiasi variazione delle condizioni su cui si fonda il presente Accordo o in merito a qualsiasi altra modifica che può influenzare l'attuazione del Progetto;
- informare la platea dei possibili destinatari circa il fatto che l'operazione è cofinanziata dal Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'attuazione del PR FSE+, dotando tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario delle previste dichiarazioni e recando i relativi loghi istituzionali;
- svolgere in modo puntuale l'attività di rendicontazione, vigilanza e monitoraggio delle attività del progetto;

Articolo 8 - Destinatari delle operazioni

Le attività previste per il progetto "SUPPORTO ALLA GENITORIALITA' E SPERIMENTAZIONE DELL'AFFIDO PROFESSIONALE IN FRIULI VENEZIA GIULIA" sono rivolte al sostegno dei minori e alla generalità delle famiglie con particolare attenzione a quelle vulnerabili. In particolare, nelle diverse aree di intervento sono individuati specifici destinatari come target qualificato per il raggiungimento degli obiettivi delle operazioni, come esplicitato dall'art. 6.1 e 6.2 del citato Avviso regionale.

Articolo 9 - Misure relative alle attività di informazione, comunicazione e disseminazione dei risultati

Il capofila ed i partner progettuali, nell'implementazione delle attività, si impegnano a curare le attività di informazione e comunicazione in conformità agli obblighi previsti

all'Avviso regionale all'art. 15, assicurando un'adeguata promozione del progetto tra i gruppi obiettivo ed il pubblico in generale.

Le parti si atterranno all'obbligo di evidenziare nella documentazione la fonte del finanziamento, riportando i loghi istituzionali e l'indicazione del finanziamento concesso dal Fondo Sociale Europeo Plus nell'ambito dell'attuazione del PS FSE+.

Le parti inoltre adottano modalità di promozione e pubblicizzazione delle operazioni trasparenti e in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari, come specificato all'art. 15 dell'Avviso pubblico.

Articolo 10 - Trattamento dei dati

Le parti dichiarano di essere a conoscenza del fatto che i dati personali forniti sono obbligatori ai fini dell'efficacia e della realizzazione del presente Accordo di Partenariato e saranno utilizzati esclusivamente per gli adempimenti connessi, ai sensi del Regolamento EU 2016/679.

Articolo 11 - Foro competente

In caso di controversia tra il Capofila ed i partner progettuali o tra i partner progettuali, verrà privilegiato il tentativo di bonario componimento tra le parti. Nel caso in cui tale tentativo non comporti esito positivo, la controversia verrà trattata dal Tribunale competente di Trieste.

Articolo 12 - Disposizioni finali

Il presente Accordo di Partenariato può essere modificato esclusivamente per il mezzo di un allegato sottoscritto da tutte le parti. Per quanto non specificato nel presente Accordo, le parti concordano di far riferimento all'Avviso regionale.

Trieste, data della firma digitale

per il COMUNE DI TRIESTE

dott. STEFANO CHICCO

(Partner progettuale 1)

(Partner progettuale 2)
